GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 126 — Torino, 28 Maggio 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 29 marzo 4 e 8 aprile 1863 ha concedute le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Lottero Maddalena (1)	»	Vedova di Casareggio Emanuele, già aiutante nel genio civile	Lavori pubblici	»	»	»	»	»	»	»	Regio brevetto 21 febbraio 1835	633	»	1863 29 marzo
2	Asteggiano Stefano	1814 23 xbre	Maresciallo d'alloggio nella 1.a legione dei reali carabinieri	Guerra	34	»	12	Anzianità di servizio	1863 4 gennaio	»	»	Legge 27 giugno 1850	675	»	1863 27 genn.
3	Vicò Carlo Giuseppe	1821 22 aprile	Id. 2.a legione id.	Id.	30	8	28	Id.	Id.	»	»	Id.	630	»	» 17 detto
4	Giusti Innocenzo	1836 11 febb.	Carabiniere 6.a legione id.	Id.	»	»	»	Infermità contratte per ragione di servizio	Id.	»	»	Id.	220	»	» 12 detto
5	Aquitanio Giuseppe	1815 28 7bre	Maresciallo d'alloggio 3.a legione id.	Id.	30	»	29	Anzianità di servizio	1862 20 9bre	»	»	Id.	615	»	1862 21 xbre
6	Cimossa Tommaso Giuseppe	1819 8 genn.	Appuntato nella 12ª legione id.	Id.	29	6	5	Id.	1863 15 genn.	»	»	Id.	353	»	1863 26 genn.
7	Comotto Gio. Battista	1808 21 9bre	Guardia nella compagnia guardie reali del palazzo	Id.	31	»	27	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 25 detto	»	»	Id.	439	20	1863 6 febb.
8	Inglesi-Luttugarda Francesca Antonia (1)	1796 27 genn.	Vedova di Dionisio Calas, già luogotenente nei gendarmi pontifici in pensione	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	497	15	1862 15 agosto
9	Montessoro Marco	1815 15 xbre	Maresciallo d'alloggio nella 2.a legione del corpo dei carabinieri reali	Id.	22	4	7	Per anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1863 4 genn.	»	»	Id.	613	»	1863 13 genn.
10	Roccati Giuseppe	1838 8 luglio	Carabiniere nella 5.a legione del corpo dei carabinieri reali	Id.	»	»	»	Ferite riportate in servizio	» 1 febb.	»	»	Id.	400	»	» 7 febb.
11	Marenda Orsola Maria (1)	1802 20 agosto	Vedova di Carasso Bartolomeo, sergente veterano di artiglieria	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	129	87	1862 6 febb.
12	Marsiglio Luigi	1843 12 genn.	Suonatore nell'8 regg. di fanteria	Id.	27	6	22	Per anzianità di servizio dietro sua domanda	1863 15 genn.	»	»	Id.	217	»	1863 23 genn.
13	Bernocco Giuseppe	1818 29 magg.	Sergente nel personale inferiore del coll. militare d'Asti	Id.	27	7	16	Id.	» 11 detto	»	»	Id.	399	60	» 18 detto
14	Spagnoli Gio. Battista	1818 27 marzo	Sergente nella R. casa invalidi e compagnia veterani	Id.	25	7	4	Id.	» 4 detto	»	»	Id.	311	»	» 16 detto
15	Nizzoli Giuseppe	1805 5 agosto	Caporale id.	Id.	38	11	»	Id.	1862 14 xbre	»	»	Id.	400	»	» 1 detto
16	Oglietto Gio. Battista	1804 14 8bre	Cannoniere veterano	Id.	21	11	15	Id.	» 18 detto	»	»	Id.	200	»	1862 27 xbre
17	Becco Giuseppe	1821 30 giugno	Sergente nel 47 regg. fanteria	Id.	27	4	28	Id.	1863 18 genn.	»	»	Id.	322	»	1863 28 genn.
18	Ferrari Giuseppe	1842 17 magg.	Furiere maggiore nel 46 fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	1862 16 9bre	»	»	Id.	630	»	1862 21 9bre
19	Taucci Tebaldo	1841 2 xbre	Sergente di fanteria	Id.	»	»	»	Id.	1863 4 genn.	»	»	Id.	300	»	1863 4 genn.
20	Visdan Francesco	1808 14 febb.	Capo-sarto in Nizza cavalleria	Id.	23	3	8	Anzianità di servizio e ferite riportate in guerra	1862 21 xbre	»	»	Id.	339	60	» 16 detto
21	Lesca Ferdinando Giovanni	1842 14 magg.	Sergente nel 51 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Per ferite rilevate in guerra id.	» 28 detto	»	»	Id.	300	»	» 3 detto
22	Contero Gio. Battista	1832 27 9bre	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
23	Tosini Carlo	1839 13 9bre	Soldato nel 31 id.	Id.	»	»	»	Infermità rilevate in servizio id.	Id.	»	»	Id.	200	»	» 11 detto
24	Pugelli Angelo	1841 17 xbre	Soldato nel 2 regg. zappatori	Id.	»	»	»	Id.	1862 30 9bre	»	»	Id.	200	»	1862 27 xbre
25	Taccioli Luigi	1839 28 agosto	Bersagliere	Id.	»	»	»	Per ferita riportata in servizio	» 28 xbre	»	»	Id.	200	»	1863 13 genn.
26	Schenini Edvige (2)	1831 17 8bre	Luogotenente nel corpo dei cacciatori franchi	Id.	10	4	18	Per rimozione dal grado ed impiego	» 16 9bre	»	»	Legge 23 maggio 1852	460	»	1862 16 9bre
27	Crolla Carlo Luigi	1831 9 xbre	Capitano nel regg. cavalleggeri di Saluzzo	Id.	»	»	»	Inferm. incontrata in serv.	» 21 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1900	»	» 1 7bre
28	Pacchiotti Paolo	1818 26 genn.	Luogotenente nell'arma di fanteria	Id.	28	7	1	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1863 15 genn.	»	»	Id.	1016	»	1863 1 febb.
29	Lovi Ernesto	1810 29 magg.	Sottotenente nell'arma di fanteria	Id.	»	»	»	Per ferite riport. e in guerra	» 4 detto	»	»	Id.	1170	»	» 16 genn.
30	Dellavalle Stefano Maria	1816 22 febb.	Sottotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	29	»	12	Anzianità di servizio	1862 28 xbre	»	»	Id.	810	»	» 1 detto
31	Scaglia Giuseppe Antonio	1790 15 9bre	Id.	Id.	36	7	2	Id.	Id.	»	»	Id.	990	»	Id.
32	Busca cav. Vincenzo	1820 19 xbre	Guardiano nello stato-maggiore delle piazze	Id.	26	»	16	Id.	1862 7 xbre	»	»	Id.	535	»	1862 16 xbre
33	Di Racconigi cav. Carlo Filiberto (3)	1800 4 9bre	Colonnello di cavalleria in ritiro	Id.	43	6	26	Id.	»	»	»	Id.	45	»	1839 1 agosto
34	Alliandi cav. Gio. Battista	1812 12 magg.	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Id.	33	1	10	Id. in seguito a sua domanda	1862 14 xbre	»	»	Id.	1903	»	1862 16 xbre
35	Rota Guglielmo	1802 13 xbre	Custode idraulico di 1.a classe nella provincia di Cremona	Lavori Pubblici	32	3	12	Motivi di salute	» 9 9bre	797	33	R. Brev. 21 febb. 1835	637	»	» 1 detto
36	Monti cav. avv. teologo Giovanni Napoleone	1810 14 febb.	Ex-preside del convitto nazionale del Carmine in Torino	Istruzione pubblica	25	10	18	Anzianità di servizio	» 26 8bre	3120	»	Id.	1848	»	» 1 9bre
37	Da Andrea cav. Giovanni	1796 20 luglio	Rettore del convitto nazionale di Voghera	Id.	42	8	25	Id.	» 30 detto	2720	»	Id.	2323	»	Id.
38	Rigand Giovanni	1810 22 luglio	Contabile d'artiglieria di 2.a classe	Guerra	32	1	13	Id.	1863 11 genn.	1741	66	Id.	1375	»	1863 16 genn.
39	Bosio cav. Luigi	1798 25 aprile	Capo di sezione presso il ministero delle finanze	Finanze	18	2	7	Id.	» 18 detto	1000	»	Id.	3125	»	» 1 febb.
40	Perotti Felice	1812 23 marzo	Segretario di 1.a classe presso il ministero dei lavori pubblici	Lavori pubblici	31	3	18	Id.	1862 30 9bre	3500	»	Id.	2323	»	» 1 genn.
41	Assarotti cav. Giovanni	1792 12 luglio	Direttore della zecca in Genova	Agric. Indus. e Commercio	37	7	9	Id.	» 20 9bre	3583	33	RR. PP. 22 marzo 1824	3000	»	1862 20 9bre
42	Lottini Pietro (4)	1815 3 xbre	Sotto-commissario di guerra di 3.a classe nel corpo d'Intendenza militare	Guerra	18	3	29	Inabilità al servizio	» 4 xbre	»	»	Legge 23 magg. 1852	933	33	» 16 xbre
43	Biasi Francesco Maria	1817 22 magg.	Luogotenente nello stato-maggiore d'artiglieria proveniente dal disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	24	10	7	»	» 18 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1400	»	1863 1 genn.
44	Giraldi Luigi	1798 10 giugno	Sotto-commissario di guerra di 1.a classe nel corpo d'Intendenza militare	Id.	28	6	29	Infermità non provenienti dal servizio	» 16 9bre	»	»	Leggi 27 giugno 1850 e 23 maggio 1852 e R. Decreto 26 xbre 1853	1353	34	1862 1 xbre
45	Chiabrera cav. Camillo	1801 23 agosto	Segretario di 1.a classe presso il ministero dell'interno	Interno	42	11	27	Motivi di salute	1863 15 febb.	3214	81	R. Brev. 21 febb. 1835	2634	»	1863 15 febb.
46	Barberis cav. Domenico	1799 28 agosto	Capo di divisione di 1.a classe presso il ministero dell'interno	Id.	41	2	18	Id.	Id.	5374	07	Id.	3981	»	Id.
47	Mussa Paolo	»	Controllore capo	Finanze	39	2	11	Per anzianità di servizio	1862 7 xbre	3888	88	Id.	3006	»	1863 1 genn.
48	Baldieri Gio. Paolo	1810 27 giugno	Ufficiale di 2.a classe nell'amministrazione provinciale delle poste	Lavori Pubblici	49	11	14	Motivi di salute	» 29 aprile	»	»	Id.	1008	»	1862 1 magg.
49	Sorzana Giuseppe	1812 21 aprile	Capitano nel 60 regg. fanteria, proveniente dal disciolto corpo dei volontari	Guerra	»	»	»	Ferite riportate in guerra	» 21 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. Decreto 11 9bre 1860	1400	»	» 1 7bre
50	Benini Gaetano	1835 21 agosto	Sottotenente nel disciolto corpo dei volontari italiani	Id.	»	»	»	Id.	1863 15 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	1170	»	1863 1 marzo
51	Picco Carlo Agostino	1810 22 giugno	Capitano nella Casa reale invalidi e compagnie veterani	Id.	30	5	7	Per anzianità di servizio e dietro sua domanda	» 26 detto	»	»	Id. e relativa istruzione 26 giugno 1833	1425	»	Id.
52	Capasso Michele (5)	1830 5 agosto	Sottotenente nel 48 regg. di fanteria	Id.	8	11	23	Per rimozione dal grado ed impiego	1862 5 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 23 maggio 1852	361	»	1862 6 8bre
53	Lamorgese Francesco	1817 18 magg.	Luogotenente nello stato-maggiore d'artiglieria	Id.	25	5	11	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1863 22 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	1400	»	1863 1 marzo
54	Lanza Raffaele	1827 12 febb.	Luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	21	3	10	Infermità non proveniente dal servizio	» 12 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 magg. 1852	907	26	» 16 febb.
55	De Sio Raffaele (6)	1830 14 xbre	Sottotenente nel 4 regg. di fanteria	Id.	16	10	18	Rimosso dal grado ed impiego	1862 30 8bre	»	»	Id.	360	»	1862 31 8bre
56	Rini Ferdinando (7)	1830 9 febb.	Sottotenente nel 3 id.	Id.	16	7	13	Id.	Id.	»	»	Id.	360	»	Id.
57	Martino Antonio (8)	1819 19 giugno	Medico divisionale comandato presso l'ambulanza della divisione 12.a attiva	Id.	21	8	2	Infermità non proveniente dal servizio	1862 8 giugno	»	»	Id. e Legge 17 marzo 1856	120	»	1862 16 giugno
58	De Montbel d'Olivastro conte Federico	1819 25 magg.	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze, e comandante militare del distretto di Pozzuoli	Id.	23	5	16	Inabilità al servizio	» 21 aprile	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852	1353	»	» 1 magg.
59	Panario Luigi	1813 20 agosto	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Id.	32	6	17	Anzianità di servizio	1863 4 genn.	»	»	Legge 27 giugno 1850	1903	»	1863 16 genn.
60	Barbero Alessandro	1817 27 genn.	Capitano nel 10 regg. fanteria	Id.	24	5	24	Rimozione dal grado ed impiego	» 18 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852	823	74	» 18 detto
61	Agustoni Antonio	1801 8 7bre	Luogotenente nello stato-maggiore delle piazze, presso il comando militare del circondario di Bergamo	Id.	22	11	5	Inabilità al servizio	» 22 detto	»	»	Legge 25 magg. 1852	846	40	1863 1 febb.
62	Argiroffo Antonio	1810 9 aprile	Luogotenente nello stato-maggiore delle piazze	Id.	26	9	11	Per anzianità di servizio in seguito a sua dom.	» 12 febb.	»	»	Legge 27 giugno 1850	968	»	» 16 detto

(1) Durante vedovanza. (2) Duratura per anni 5, mesi 2 e giorni 9. (3) Aumento alla pensione di L. 2925 che gode in forza di R. Decreto 5 giugno 1831. (4) Assegnamento per anni 9, mesi 1 e giorni 29. (5) Duratura per anni 4, mesi 5 e giorni 27. (6) Duratura per anni 8, mesi 5 e giorni 9. (7) Duratura per anni 8, mesi 3 e giorni 21. (8) In aumento di quella già concessa in L. 1380.

Inserzioni Legali

1942 REINCANTO DI STABILI

dietro aumento autorizzato di mezzo sesto.

Il notaio Leone Taccone alla residenza di Torino, notifica che in seguito ai decreti di questo tribunale di circondario 10 ottobre 1862 e 21 marzo successivo, emanati sull'instanza delli Gaetano, Luigi, Vittorio e Felice fratelli Vota, Pietro, Anna moglie di Carlo Magra, Rosa, Luigia, Gaetano e Carlo madre e figli Cornaglia, qual rappresentanti la Teresa Vota loro rispettiva moglie e madre; Anna Vota e Giuseppe giugali Ceva; Luigia Vota e Giovanni coniugi Roncetti; Luigia Vota e Pietro coniugi Tallone, nell'interesse anche dei rappresentanti il Giuseppe Vota, cioè delli suoi figli Annibale, Achille, Palmira ed Estella, rappresentati dalla loro madre e tutrice Teresa Careno, e del protutore Vittorio Vota, tutti dimoranti in Torino, e qual delegato dal suddetto tribunale coi succitati decreti, il giorno 15 giugno prossimo alle ore 10 del mattino, nel di lui studio posto al secondo piano di casa Bruno, via Orfane, num. 16, procederà al reincanto e deliberamento giusta le disposizioni del codice di procedura civile, ed alle condizioni tutte inserte nell'atto di perizia del geometra Francesco Germano 18 luglio 1862, e nel bando venale dal sottoscritto rilasciato il giorno d'oggi, del seguente stabile caduto nelle eredità delli Anna Marocco e Gaetano coniugi Vota, stati deliberati con atto del notaio sottoscritto 9 corrente mese, al signor Luigi Gaja per persona nominanda per L. 30,100 e pel cui prezzo seguì l'aumento del mezzo sesto autorizzato con decreto del signor presidente di questo tribunale di circondario 19 detto mese, per parte del signor cav. procuratore capo Dogliotti Giovanni Battista per persona nominanda che portò detto prezzo a lire 32,610, cioè:

Corpo di vigna in territorio di San Mauro Torinese, distante 15 minuti dall'abitato del comune, con strada carreggiabile, regione al piede di Moncanino, formante un solo appezzamento, a cavallo di piccolo poggio, distinto in prati, campi, vigne e boschi, con piantamenti di grosse quercie e di vigorose viti e popolati d'alberi da frutta, con fabbricato civile e rustico, divisibile il primo in due alloggi, fontana d'acqua perenne e la proprietà di due banchi nella chiesa parrochiale di detto luogo, e tali stabili in mappa alli numeri 1255, 1256, 1257, 1234, 1239 1/3, 1239 1/2, 1258, 1262, 1263, 1235, 977, 978, 983 e 988, di are 1371, 80.

Detto stabile si espone all'asta in un coi mobili entrostanti nei fabbricati al prezzo sovra aumentato di L. 32,610.

Torino, 23 maggio 1863.

Taccone not.

1777 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 15 maggio 1863 passato avanti il tribunale del circondario di Torino, sottoscritto Ferrari sostituito segretario, li signori Marchini Michele del fu cav. Luigi e Bodojra Francesco fu Carlo qual tutore del minore Luigi Marchini fu dottore Carlo Giovanni, dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del rispettivo loro padre ed avo cavaliere Luigi Francesco Marchini deceduto in S. Morizio Canavese il 17 febbraio ultimo scorso.

1815 INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del 27 giugno prossimo, ore 10 precise, sull'instanza di Gioanni Battista Lazzarino, quale tutore dell'interdetto Vincenzo Paglieri domiciliato in Torino, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili posseduti dalli Nicolao, Gioanni Battista, Gioanni Antonio e sacerdote Michele Vigna domiciliati a Coassolo, consistenti in casa, prati, boschi, campi e bruschi, siti sul territorio di Coassolo, per la concorrente di are 93, 96, quotati dell'annua imposta di L. 15 25, e per la concorrente di are 173. 48, gravati dell'annuo canone verso il comune di Coassolo, di L. 26 45.

Tali beni si esporranno in vendita in 7 distinti lotti, al prezzo di L. 711 pel lotto primo, L. 786 pel secondo, L. 529 77 pel terzo, L. 757 20 pel quarto, L. 296 40 pel quinto, L. 701 80 pel sesto, e L. 411 60 pel settimo, ai patti e condizioni di cui in bando venale 9 maggio corr., autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 16 maggio 1863.

Solavagione sost. Margary p. c.

1979 CESSIONE GIUDIZIARIA DI BENI

Con decreto in data 27 aprile ultimo del presidente del tribunale di circondario di Torino, venne il signor Camillo Giulio Boni ammesso al beneficio della cessione giudiziaria dei beni, con quale decreto fu nominato a giudice commesso l'ill.mo signor avvocato Cattaneo, il quale con suo decreto del 18 corrente maggio fissò l'udienza delli 15 giugno prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, per la adunanza dei creditori nel palazzo del tribunale, via della Consolata, casa Ormea, n. 12.

Torino, 21 maggio 1863.

Capriolio p. c.

1904 PURGAZIONE.

Sull'instanza della ragion di negozio Clava e Terracini, corrente in Asti, onde rendere liberi dai privilegi ed ipoteche gli stabili per essi acquistati con instrumento 31 luglio 1862, rogato Borgarello, dalli signori cavalieri Vittorio ed Eugenio fratelli Berando di Pralormo pel prezzo di L. 131,000, consistenti in case, prati, campi, vigne, boschi, del dichiarato quantitativo di ett. 52, are 10, cent. 23, quanto a quelli posti in Canale, e di ett. 14, are 93, cent. 41, quanto a quelli posti in Montà, vennero sotto li giorni 13 e 21 corrente maggio dalli Pompeo Rossano e Giovanni Maria Chiarle uscieri deputati dalli signori presidenti dei tribunali di circondario di Alba e Torino, eseguite le notificanze prescritte dall'articolo 2306 del codice civile.

L'atto succitato fu trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Alba il 5 settembre e venne inserta la nota il 4 ottobre mesi ultimi scorsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, num. 213.

Alba, 22 maggio 1863.

Ajmasso sost. Boffa.

1795 NOTIFICANZA

Si fa noto a mente dell'art. 2303 del codice civile, che con decreto delli 8 corrente maggio, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Bobbio il 12 stesso mese, il Sotto Prefetto di esso circondario, a senso dell'art. 31 delle Regie Patenti 6 aprile 1839, ha autorizzato l'occupazione delle proprietà spettanti ai sottosegnati individui onde procedersi alla formazione del tronco di strada nazionale da Bobbio a Valgrana.

N. d'ordine	Cognome e nome dei proprietari da espropriarsi	Località	Ammontare dell'indennità
1.	Signor Valla	Bobbio. — Presso la piazza di S. Francesco	199 29
2.	Civaschi e Fossa	idem	132 80
3	Vaggi monsignor vescovo	idem	1168 10
4.	Ballerini Gius. ed Ignazio figlio	presso la piazza di Porta Gazza	813 93
5.	Bellocchio Andrea	dietro il seminario	102 60
6.	Beni del Capitolo	idem	61 13
7.	Bellocchio Domenico	idem	171 »
8.	Chiesa di S. Maria delle Grazie	a sponda sinistra del torrente Bobbio	501 40
9.	Lagomaggiore Paolo	idem	132 82
10.	Ballerini Gaetano	idem	381 33
11.	Taffirelli Carlo	presso Porta Carona	607 »
12.	Galli Pietro	idem	433 »
13.	Olmi dottor Luigi	idem	125 »
14.	Olmi dottor Pier Luigi	idem	1230 »
15.	Bellocchio D. Giuseppe	idem	222 »
16.	Brucellaria Pietro	idem	71 »
17.	Bellocchio Natale	idem	325 50
		Totale . . L	6298 94

Bobbio, 12 maggio 1863.

1897 INCANTO

Instante la signora Marcellina Casoletti vedova Baravalle, residente in Alessandria, avrà luogo avanti il tribunale d'Alba, all'udienza del 7 luglio prossimo, l'incanto di due corpi di casa posti nella città d'Alba, e di un campo e vigna posti sul territorio di Diano, proprii di Baravalle Antonio, già residente in Alba, ed in oggi a Torino, al prezzo e condizioni di cui nel bando venale 7 corr. mese.

Alba, 21 maggio 1863.

Troja p. c.

1896 SUBASTAZIONE.

All'udienza che si terrà dal tribunale del circondario d'Alba alle ore 9 mattutine del giorno 26 prossimo giugno, si procederà all'incanto degli stabili già proprii di Monchiero Giuseppe Antonio fu Giuseppe, residente in Alba, ed in oggi posseduti dal terzo possessore canonico Roddolo D. Luigi residente in Castagnole Lanze.

Li stabili subastandi posti in territori di La Morra, ad instanza di Cantalupo Gioachino fu Carlo, all'appoggio di sentenza dello stesso tribunale 21 scorso aprile, consistono in un corpo di casa, prato, alteno e campo, e sono posti in vendita al prezzo e condizioni e sì e come sono descritti in tre distinti lotti, in bando venale 19 maggio corrente.

Alba, 21 maggio 1863.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

1789 GRADUAZIONE.

Sulla instanza di Burdese Giovanni Battista fu Antonio domiciliato a Bra e Falchero Maria vedova di Negro Francesco tanto in proprio che quale madre e tutrice delle sue figlie minori Giovanna, Angela e Melania sorelle Negro fu Francesco, domiciliata a Torino, il presidente di questo tribunale con suo decreto 17 scorso marzo dichiarò aperto il giudicio di graduazione promosso per la distribuzione del prezzo ricavatosi dalla vendita dei beni di Olivero Giuseppe fu Solutore da Sommariva Bosco, ed ora dimorante a Torino, ingiungendo i creditori a termini dell'art. 849 del codice di proc. civile.

Alba, 16 maggio 1863.

Rolando sost. Sorba.

1885 GRADUAZIONE.

Con ordinanza del signor presidente del tribunale del circondario d'Alba 20 aprile 1863, e sull'instanza del signor avvocato Luigi Gastaldi residente a Diano, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo della casa sita nel recinto d'Alba, sezione L, n. 27 di mappa, e della vigna sulle stesse fini, regione S. Alessio, nn. 191 e 192 di mappa, subastati contro delli Giuseppe e Angela Daccomo coniugi Degiorgis, d'Alba, e nominando a giudice commesso il signor congiudice avv. Leone Isnardi, si ingiunse li creditori a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro domande e titoli giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione della stessa.

Alba, 21 maggio 1863.

Alorino Briolo proc.

1833 SUBASTAZIONE.

Si rende noto al pubblico che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario sedente nella città d'Alba, il 30 del venturo mese di giugno ore 9 del mattino, sull'instanza delli Giovanni e Vincenzo fratelli Tonero fu Tommaso da Baldissero, si procederà all'incanto degli stabili di spettanza di Giovanni Antonio Sussio fu Tommaso da Montaldo Roero, siti sulle fini di detto luogo, e divisi in sette lotti, che si trovano descritti nel bando venale in data 7 corrente mese, di cui si potrà avere visione nello studio del causidico sottoscritto.

Alba, 18 maggio 1863.

Angelo Baretta proc. spec.

1925 NOUVELLE ENCHÈRE

sur offres de sixième.

Ensuite d'offres de sixème faites par le sieur Morello Jerôme, négociant domicilié à Aoste, sur tous les quatre lots des immeubles subhasthés, sur instance de la fabrique de l'église de Saint Pierre, au préjudice de Forré Jean Léonard domicilié à Aoste, et adjugés aux premières enchères le premier lot au poursuivant, le second au baron Bich Emmanuel, les troisième et quatrième à Galesio Pierre pharmacien, domiciliés ces deux derniers à Aoste, le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son décret du 20 du courant, a fixé l'audience du treize juin prochain, aux 8 heures du matin, pour la nouvelle enchère des mêmes biens.

Aoste, 22 mai 1863.

Chantel subst. Pellissier proc.

1827 GRADUAZIONE.

Dietro a giudicio di subasta vertito nanti il tribunale di circondario di Biella sull'instanza del signor ingegnere Giacinto Scrivano contro Giovanni Battista Coppa, residenti a Torino e su apposito ricorso l'illustrissimo signor presidente dello stesso tribunale con suo decreto 11 maggio corrente, dichiarava aperto il successivo giudizio di graduazione nella distribuzione della somma di L. 28,250, prezzo ricavatosi in detta subasta, ingiungeva i creditori tutti aventi interesse su detto prezzo, di presentare alla segreteria del detto tribunale le ragionate loro domande di collocazione corroborate da giustificativo titolo entro il termine di giorni 30 dall'intimazione dello stesso decreto che deve seguire fra giorni quarantacinque.

Biella, 15 maggio 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1826 GRADUAZIONE

Dietro giudicio di subasta vertito nanti il tribunale del circondario di questa città, e su apposito ricorso, il presidente dello stesso tribunale con suo decreto 8 maggio corr. dichiarava aperto l'instato giudizio di graduazione e commetteva pel medesimo il signor congiudice cav. Avogadro; ingiungeva i creditori tutti aventi interesse sul prezzo di L. 5164, ricavato dalla vendita per subasta suddetta in odio dell'eredità giacente del fu Antonio Salza, instante il signor Gio. Stefano fu Pietro Francesco, residente ad Occheppo Superiore, di presentare alla segreteria del detto tribunale le ragionate domande di collocazione corredate dai giustificativi titoli entro il termine di giorni 30 dall'intimazione dello stesso ricorso e decreto da seguire fra giorni 10.

Biella, 12 maggio 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

1909 SUBASTAZIONE

Con sentenza profferta dal tribunale del circondario di Biella, in data delli 30 aprile ultimo scorso, nella causa del signor Bologna Luigi fu Giovanni, dimorante a Torino, contro il signor Cravetti Antonio fu Pietro domiciliato a Masserano, fu autorizzata la subasta degli stabili da quest'ultimo posseduti, situati nel territorio di Masserano, consistenti in un corpo di casa composto di varii membri, in campo, vigna e costa, e fu fissata per gli incanti l'udienza dello stesso tribunale delli 4 prossimo venturo luglio ora meridiana, a quale udienza avranno luogo gli incanti degli stabili in un sol lotto, al prezzo dall'instante Bologna al medesimo offerto, eccedente cento volte il tributo regio sul medesimo imposto, ed alle altre condizioni proposte e meglio come apparisce dal bando venale in data delli 20 maggio corrente, autentico Milanesi segretario, visibile nella segreteria del tribunale e presso il procuratore capo sottoscritto.

Biella, 21 maggio 1863.

Borsetti sost. Borello proc.

1908 SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 14 venturo luglio del tribunale di questo circondario avrà luogo l'incanto di alcuni stabili in territorio di Roppolo, nelle regioni Montalto, Bose, Prato Grande e Rabbia, consistenti in casa, campi avitati, prato e bosco, la cui subastazione venne promossa dal signor Peletta Gioanni in odio di Machieraldo Eusebio e Bolfo Giovanni nella qualità di sindaci della fallita di Giovanni Rosso di Cavaglià.

Biella, 21 maggio 1863.

Corona sost. Corona p. c.

1843 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 29 marzo 1863 rogato al sottoscritto, li Bartolomeo e Margherita fratello e sorella San Martino fu Federico, dimoranti a Buriasco, cedevano tutte le ragioni di proprietà che loro potevano spettare sulla casa, corte, orto, casio da terra e prato, simultenenza, in territorio di Buriasco, regione Rivasecca, in mappa alli numeri 210, 222, sezione A, a favore di Martino Grandetti per L. 1000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 9 volgente, e posto al vol. 34, art. 132.

Buriasco, 17 maggio 1863.

Michele Galetti not.

1836 TRASCRIZIONE.

Con instrumento in data 23 aprile ultimo scorso, rogato dal sottoscritto notaio alla residenza di Caresana, il signor Conti-Delconti Giorgio fu Giovanni Battista, dimorante in detto luogo, vendette alli signori Levi Salvador ed Abram fratelli del fu Mojse dimoranti a Vercelli, per la somma di lire 103,162 cent. 50, li seguenti stabili posti nel territorio di Stroppiana, componenti la cascina denominata Santa Maria della Croce, composta di due fabbricati rustici, orto, campi, prati e risaie, della superficie di ettari 42, are 4, cent. 67, infradescritti, cioè: 1. Campo, regione Rauione, sezione D, numero 21 di mappa, di are 45, cent. 36. 2. Prato, regione Orata della Montrucca, sezione F, num. 136 di mappa, di are 47, cent. 50. 3. Prato, regione Santa Maria, sezione F, num. 138 della mappa, di are 36, cent. 50. 4. Altro prato, regione Santa Maria, sez. F, num. 139 della mappa, di are 49, cent. 80. 5. Orto, regione Santa Maria, sezione F, num. 140 della mappa, di are 7, cent. 20. 6. Vigna, stessa regione Santa Maria, sezione F, num. 141 della mappa, di ettari 1, are 17, cent. 11. 7. Casa e corte, sezione F, num. 142 di mappa, di are 23, cent. 20. 8. Terreno, stessa regione e sezione, num. 143 di mappa, di are 10, centiare 80. 9. Orto, stessa regione e sezione, num. 144 di mappa, di are 4, cent. 63. 10. Campo, stessa regione e sezione, al numero 145 di mappa, di ett. 2, are 13, centiare 80. 11. Prato, regione Prato delle Nizzole, sezione F, num. 146 di mappa, di are 62, cent. 50. 12. Prato, regione Bottarello, sezione F, num. 147 della mappa, di are 4, cent. 57. 13. Prato, regione alle Code, sezione F, numero 155 di mappa, di are 43, cent. 2. 14. Altro prato, stessa regione e sezione, numero 156 di mappa, di are 47, cent. 23. 15. Altro prato, stessa regione e sezione, numero 157 di mappa, di are 64, cent. 25. 16. Campo, stessa regione alle Code, sezione F, numero 159 di mappa, di ettari 3, are 8, cent. 10. 17. Altro prato, stessa regione alle Code, numero 160 di mappa, di are 83, cent. 25. 18. Campo, regione Santa Maria, sezione F, numero 162 di mappa, di ett. 7, are 19, cent. 21. 19. Campo, regione Santa Maria, sezione F, al numero 163 di mappa, di are 52, centiare 70. 20. Altro campo, regione Santa Maria, sezione F, al numero 164 di mappa, di are 66, cent. 40. 21. Altro campo, stessa regione Santa Maria, sezione F, numero 165 di mappa, di ett. 2, are 91, cent. 8. 22 Altro campo nella medesima regione Santa Maria, al num. 19 di mappa, di ett. 3, are 20, cent. 90. 23. Altro campo, regione Santa Maria, sez. F, al n. 172 della mappa, di are 76, cent. 23. 24. Altro campo, stessa reg. Santa Maria, al numero 173 parte della mappa, di ett. 10, are 48, cent. 75. 25. Altro campo, stessa regione e sezione, al numero 178 parte della mappa, di are 4, cent. 80. 26. Altro campo, nella regione Braccio Motto, sezione F, num. 179 parte di mappa, di ett. 3, are 73, cent. 9. 27. Altro campo, regione Santa Maria, sezione F, num. 183 di mappa, di are 47, centiare 25. 28. Altro campo, regione Santa Maria, numero 184 di mappa, di are 30, centiare 85. 29. Tratti di strada usurpati, posti in detto territorio di Caresana, sezione F, numero di mappa 193 parte e 260 bis parte, regione Fracasassa.

Il suddetto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli il 12 corrente mese di maggio, e registrato al vol. 174, casella 392 del registro d'ordine e vol. 33, articolo 197 di quelle delle alienazioni.

Caresana, 14 maggio 1863.

Montalenti Gius. not.

1673 AUMENTO DI SESTO.

Con atto passato alla segreteria di questo tribunale il 7 corrente mese, il signor sacerdote don Tommaso Canavese di Chiusa, fece l'aumento del sesto al prezzo degli stabili siti sul territorio di Tarantasca, stati subastati contro il signor Giuseppe Maffonis in due distinti lotti, e con sentenza 26 ottobre 1860, deliberati a favore del signor notaio Giacomo Gagliardi, per complessive L. 27,820, e quindi sull'instanza del signor Giacomo Barucco caffettiere in Cuneo, stati reincantati contro di quest'ultimo e con sentenza di questo tribunale in data 22 aprile prossimo passato, deliberati a favore del signor procuratore Paolo Oliveri residente in Cuneo, al prezzo quanto al lotto primo di L. 11,200, e quanto al secondo di L. 6100, sotto l'adempimento delle prescritte condizioni, costituendo in suo procuratore il causidico sottoscritto.

Con decreto del giorno successivo rilasciato in calce del citato atto d'aumento, venne dal signor presidente di questo tribunale fissata l'udienza delli 5 giugno prossimo venturo, ore 11 di mattina, per il nuovo incanto dei predetti stabili al prezzo come sovra aumentato, cioè di L. 13,100 quanto al lotto primo, e di L. 7,120 quanto al lotto secondo, dal detto don Tommaso Canavese offerto, e sotto le condizioni tenorizzate nel relativo bando venale in data delli 8 corr. maggio.

Cuneo, 9 maggio 1863.

Fabre proc.

1911 NEL FALLIMENTO

di Beraudo Bartolomeo negoziante in commestibili e conducente in Boves.

Il tribunale del circondario di Cuneo, faciente funzioni di tribunale di commercio, con sua sentenza d'oggi nominò a sindaci definitivi della massa li signori Giuseppe Pasero negoziante in questa città e Michele Violino dimorante a Boves, e per la verifica dei crediti fissò l'adunanza di tutti li creditori nanti il signor giudice commissario Antonio Botta in una delle sale del prefato tribunale alle ore 10 di mattina del giorno 22 giugno prossimo venturo, mandando alli creditori di uniformarsi al prescritto dall'art. 527 del codice di commercio.

Cuneo, 22 maggio 1863.

Capra sost. segr.

1792 TRASCRIZIONE.

Con instrumento in data 28 ottobre 1862, rogato Giovanni Caron notaio a Gattinara, Mazzola Benedetto fu Francesco, domiciliato in Gattinara, ha venduto alla signora Elisabetta Filiberti fu Francesco, moglie del signor Francesco Cavalleri, domiciliata nello stesso luogo, i seguenti beni posti sul territorio di Gattinara, cioè:

1. Vigna, regione al Permolone, di are 30, 63, 6, pari a tavole 80, 7 della misura antica, in mappa ai nn. 5267 e 5268, coerenti a mattina Jaretti Gio. Battista, a mezzodì Caron Giacomo, a sera Giovanni e Giuseppe Sodano, ed a notte Guglielmo Travostino;

2. Altra vigna, regione alla Lurga, di are 12, 35, pari a tavole 32, 6 della misura antica, col numero 4615 di mappa, coerenti a levante il signor canonico Pietro Fiore ed eredi fu Stefano Fiore, a giorno Pietro Travostino, a sera Giovanni e fratelli Pignolo, ed altri mediante strada, ed a notte Gio. e fratelli Cametti, per il prezzo di L. 3015 e cent. 52.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli il 21 aprile 1863, al vol. 171, casella 321 del registro d'ordine, e vol. 38, art. 185, di quello delle alienazioni.

Gattinara, 15 maggio 1863.

Gio. Caron notaio.

1365 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di questo circondario il 23 giugno prossimo venturo, si procederà all'incanto e successivo deliberamento delli stabili stati ad instanza delli Ceresa Anna Maria, Giuseppe e Luigi madre e figli Costa, residenti a Cuorgnè, posti in subasta in odio delli Carlo e Martino fu Matteo Ceretto, residenti in Alpette, debitori principali, e Goglio Giacomo, Giuseppe e Giuseppa Ceretto fu Antonio, terzi possessori, divisi in 14 distinti lotti, situati sul territorio di Alpette e composti di casa, prati, campi e bosco, alle condizioni di cui nel bando venale 21 cadente mese, sottoscritto Chierighino segr.

Ivrea, 23 aprile 1863.

G. Griva sost. Bracco p. c.

1798 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale di circondario di questa città con suo provvedimento di ieri dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 1000, per cui vennero con sentenza dello stesso tribunale 10 febbraio ultimo, deliberati gli stabili di cui in essa subastati ad instanza del signor Magliano Francesco di questa città, a pregiudicio di Badino Gioanni fu Matteo, residente sulle fini di Vicoforte, e vennero li creditori ingiunti a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione nel termine di giorni 30 dalla notificanza del provvedimento stesso.

Mondovì, li 16 maggio 1863.

Biengini sost. Biengini.

1766 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza 25 aprile ordinava la subasta di una casa e di una vigna sull'instanza del notaio Ginzio Angelotti, domiciliato in Romagnano ed a pregiudizio di Francesco Raffogni ivi pure domiciliato. Con detta sentenza prefiggevasi il prossimo giorno 26 giugno per l'incanto e si stabilivano così il prezzo che le condizioni, sotto l'osservanza delle quali avrà luogo la vendita e che sono indicate nel bando compilato dal signor segretario del tribunale in data 13 maggio 1863.

Novara, 15 maggio 1863.

Avv. Benzi sost. Luini proc.

1730 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Pinerolo delli 4 prossimo venturo luglio, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto e deliberamento degli stabili di cui ad instanza del signor cav. avvocato Carlo Fiorenzo Nasi, domiciliato a Torino, ed in odio del minore Ciari Chiaffredo rappresentato dal suo tutore Antonio Siccardi, domiciliato in Airasca, si autorizzò la subastazione con sentenza del prelodato tribunale del 25 scorso aprile.

L'incanto avrà luogo in sei distinti lotti ed al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale del 12 corrente maggio e li subastandi stabili situati nel territorio di Vigone, consistono cioè:

Il lotto 1 in un campo d'are 38, centiare 32, regione Vernetto Superiore, numero di mappa 985, soggetto a tributo di L. 7 cent. 31, esposto all'incanto sul prezzo di L. 735.

Il lotto 2 in un prato, regione Tetto di Bè, di are 60, 74, numero di mappa 1119, gravato di tributo di L. 9 cent. 12, sul prezzo di L. 920.

Il lotto 3 in un campo, regione Palcsetto, di are 49, 15, numero di mappa 2037, di tributo regio L. 6 cent. 3, sul prezzo di L. 610.

Lotto 4 in un prato, regione Via di Virle, di are 40, 90, al numero di mappa 3395, quotato di tributo in L. 8 37, sul prezzo di L. 810.

Lotto 5 in un campo, regione tra la via vecchia ed i Carignano, di are 38, 10, numero di mappa 4331, di tributo lire 7 28, sul prezzo di L. 730.

Il lotto 6 in un prato ridotto in parte a campo, regione Brianzo, d'are 76, 21, numero di mappa 2330, soggetto al tributo di L. 6 28, sul prezzo di L. 630.

Descritti detti stabili più ampiamente nel citato bando venale.

Pinerolo, 15 maggio 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

1787 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 23 aprile ultimo scorso, venne aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 550, prezzo di un campo sito in territorio di Cumiana, deliberato alla ditta Levi e Sacerdote, con sentenza 28 febbraio 1863, emanata nella subasta promossa da Catterina Benecchio e Giuseppe Marioni coniugi, contro Chiappero Tommaso debitor principale e Rossotto Giuseppe terzo possessore.

Pinerolo, 16 maggio 1863.

Rolfo proc.

1883 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto seguito nanti la segreteria del tribunale di circondario di Saluzzo il 2 maggio 1863, li Antonio Maria, Teresa e Marianna Balladore fu Francesco di Racconigi, dichiararono di accettare col beneficio d'inventario in concorso del Sebastiano Balladore, l'eredità loro deferta dal proprio fratello Giuseppe Balladore con testamento delli 17 ottobre 1862, rogato Ribotta.

Racconigi, 21 maggio 1863.

Not. Giuseppe Paglieri segr. di giudic.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.